

Lazio Oggi

N° 169, 05 febbraio 2010

Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

RIFORMA COMITE-CGIE/ GLI EMENDAMENTI DEL SEN. FIRRARELLO (PDL) ALLA BOZZA TOFANI

Roma - Scade oggi alle 18 il termine per la presentazione degli emendamenti al testo unificato sulla riforma di Comites e Cgie noto come Bozza Tofani (vedi Aise del 16 dicembre 2009 h.12.35), dal nome del senatore del Pdl relatore del ddl all'esame della Commissione Affari Esteri. Nove quelli presentati da Giuseppe FIRRARELLO (Pdl), presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero: uno per facilitare la formazione di Comites in Africa, per cui si stabilisce un numero minimo di italiani di 3000 invece di 5000;



eliminare i membri del Cgie nominati

dagli Intercomites; cambiare il metodo di voto, eliminando quello per corrispondenza in favore di seggi da allestire in loco, e prevedere l'invio agli elettori della tessera elettorale; equiparare le operazioni di scrutinio a quelle previste per l'elezione della Camera; ridimensionare la presenza di regioni e province autonome nel Cgie. Infine, sulla composizione del Cgie, FIRRARELLO propone 80 membri, di cui 20 di nomina governativa. Di seguito il testo integrale degli emendamenti.

"Articolo 1 (Istituzione)

Al comma 4, dopo le parole "almeno cinquemila cittadini italiani", aggiungere "in Africa tale numero è ridotto a tremila cittadini italiani".

Articolo 5 (Comitato dei presidenti)

Sopprimere il comma 4.

Articolo 12 (Sistema elettorale e formazione delle liste)

Al comma 1, sostituire le parole "il voto è espresso per corrispondenza", con le parole "gli elettori votano presso le sezioni elettorali appositamente istituite nel territorio dei relativi Paesi. tali sezioni sono istituite presso i consolati d'Italia, i consolati onorari, le agenzie consolari e in altri luoghi idonei alle operazioni di voto che possono essere presidiati da funzionari del Ministero degli Affari Esteri e di altre Amministrazioni dello Stato italiano".

Articolo 14 (Stampa e invio del materiale elettorale)

Sostituire l'articolo con il seguente: "Il Ministero degli Affari Esteri, entro 90 giorni dalla data di

entrata in vigore della presente legge, adotta, con proprio decreto, le modalità e le procedure per la costituzione delle sezioni elettorali, per la stampa del materiale elettorale, per il rilascio del certificato elettorale o della tessere elettorale da inviare all'elettore italiano all'estero".

Articolo 16 (Costituzione dei seggi elettorali)

Sostituire il comma 1 con il seguente: "presso ciascuna sezione elettorale è costituito un seggio elettorale, con il compito di provvedere alle operazioni di spoglio e di scrutinio dei voti espressi dagli elettori".

Articolo 17 (Operazioni di scrutinio)

Sostituire il comma 1 con il seguente: "Alle operazioni di scrutinio, spoglio e vidimazione delle schede si applicano le disposizioni recate dagli articoli 45, 67 e 68 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n.361, e successive modificazioni, in quanto non diversamente disposto dal presente articolo".

Sopprimere i commi 2 e 5.

Articolo 25 (Composizione Cgie)
Sostituire l'articolo con il seguente:

"1. Il consiglio è composto da 80 membri dei quali 60 in rappresentanza delle comunità italiane all'estero e 20 nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri secondo la ripartizione indicata al comma 3.

2. Ne fanno parte di diritto i Presidenti degli Intercomites di ciascun Paese in rappresentanza delle comunità italiane all'estero. I restanti membri sono eletti da una assemblea formata per ciascun Paese, o gruppi di Paesi, dai componenti dei Comites, regolarmente costituiti e da rappresentanti delle associazioni delle comunità italiane in numero non superiore al 40% dei componenti dei Comites secondo le modalità previste nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 35. Le aree territoriali nelle quali si procede all'elezione dei membri aggiuntivi e la relativa ripartizione numerica sono determinati con il decreto di cui all'articolo 3 della presente legge.

3. Ne fanno parte di diritto il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e due

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

membri dallo stesso designati, il presidente dell'Unione delle Province d'Italia (Upi), il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (Anci), il Presidente della Federazione Unitaria della stampa italiana all'estero (Fusie) ed il Presidente dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (Assocamerestero). I restanti membri di nomina governativa sono designati come segue:

a. otto dalle associazioni nazionali dell'emigrazione;

b. cinque dalle confederazioni sindacali e dai patronati maggiormente rappresentativi sul piano nazionale e che siano rappresentati nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).

4. Ai lavori del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, i parlamentari".

Articolo 27 (Organi)

Al comma 1, sopprimere la lettera e.

Al comma 2, sostituire la parola "cinque" con la parola "quattro" e sopprimere le parole "e uno in rappresentanza delle regioni".

Al comma 3, sopprimere il pe-

riodo "il Vice presidente in rappresentanza delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano è eletto tra i componenti la Commissione regionale".

Sopprimere il comma 7.

Al comma 8, sopprimere le parole "e la commissione regionale".

Articolo 30 (Durata in carica dei componenti)

Al comma 2, sopprimere le parole "presidente di Comitato" e "assessore".

Al comma 3, sostituire le parole "comma 3" con le parole "comma 2".

Haiti, Protezione Civile Regionale acquista 50 tende per terremotati

Roma - La protezione civile del Lazio sosterrà concretamente i terremotati di Haiti. La giunta regionale ha infatti approvato nella sua ultima seduta una delibera con la quale autorizza la direzione regionale Protezione civile del Lazio a sostenere la popolazione di Haiti colpita dal grave sisma verificatosi lo scorso 12 gennaio.

Il provvedimento prevede l'acquisto di cinquanta tende familiari complete di tutte le attrezzature necessarie a renderle abitabili e confortevoli, per una spesa di 500mila euro, ed è



realizzato in accordo con il Dipartimento nazionale della protezione civile.

Aderisce

Juan Aiello
Presidente
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular
Comitato Degli Italiani all'estero
Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com Tel.: 54-0291-4861039
Juanaiello657@yahoo.com.ar 54-0291-155754156



"Con il provvedimento appena approvato - ha spiegato il direttore della protezione civile regionale Maurizio Pucci - la Regione Lazio fa un altro passo in avanti per dare un aiuto concreto alla popolazione di Haiti colpita dal terremoto, oltre al ruolo di coordinamento che già sta svolgendo insieme alle istituzioni locali".

Fiumicino: inaugurato il cantiere del nuovo porto turistico

Roma - Con la posa della prima pietra è stato aperto oggi il cantiere per la realizzazione del nuovo porto turistico di Fiumicino.

Per la costruzione dell'opera saranno impiegati 650 lavoratori, mentre si stima che, una volta completata, darà lavoro a circa 2.000 persone, compreso l'indotto.

Il nuovo porto, destinato a essere una delle più grandi strutture di questo tipo in Europa, sarà esteso su un'area di 104 ettari, di cui 77 sul mare e per realizzarlo ci vorranno 40-42 mesi per completare le opere a mare e 60 in tutto per quelle a terra, che dovrebbero quindi essere terminate nel 2015.

L'opera prevede in tutto 4 darsene principali e 1.445 posti barca; è poi previsto un cantiere nautico di 10mila metri quadri con una darsena di 80 posti barca. La nuova struttura è pensata per imbarcazioni medio-grandi: dei 1.445 posti barca previsti, infatti, più di 400 saranno destinati a natanti di oltre 18 metri.

Il nuovo porto avrà poi 3.400 posti auto e 460 box, due yacht club, un albergo con spa e centro congressi. Sono poi previsti edifici ad uso direzionale, commerciale, residenziale e foresteria. Il progetto prevede anche 80mila metri quadrati di aree verdi, il restauro dell'antico



faro e la realizzazione di una torre di controllo e di una chiesa.

I comparti residenziali verranno costruiti con tecnologie a basso impatto ambientale, con materiali rinnovabili e sistemi impiantistici a risparmio energetico; verranno utilizzati impianti fotovoltaici con l'obiettivo di realizzare una struttura autosufficiente, a ridotto consumo energetico.

"Siamo arrivati alla posa della prima pietra del porto turistico di Fiumicino perché ha vinto la collaborazione istituzionale, affrontata senza alcuna pregiudiziale ideologica - ha detto il vicepresidente della Regione Lazio Esterino Montino - questa infrastruttura può essere l'occasione per la rinascita di Fiumicino, anche se non sarà sufficiente da sola".

"Di sicuro - ha proseguito - la realizzazione del porto turistico è un intervento che può dare il segno distintivo per lo sviluppo e l'occupazione

per tutta l'area, può cambiare il volto di una parte dell'economia della zona" per questo "non bisogna anteporre divisioni pregiudiziali ma lanciare una sfida produttiva sui progetti".

"Il porto turistico di Fiumicino è un'opera che consente al Lazio di poter rafforzare le ambizioni di centro nevralgico dello sviluppo socio-economico del suo territorio e dell'intera Nazione - ha detto l'assessore regionale agli Enti locali, porti e aeroporti della Giuseppe Parroncini - A lavori ultimati permetterà al Lazio di rafforzare la sua capacità attrattiva a livello turistico e produttivo aumentando le potenzialità occupazionali del settore e di tutto l'indotto".

"Con la Fiera di Roma, lo scalo aeroportuale ed il distretto della nautica, il porto di Fiumicino - ha aggiunto Parroncini - rappresenta un'infrastruttura che fa sistema per rafforzare lo sviluppo economico e produttivo locale, portando immediati benefici anche alle attività commerciali, artigianali, turistiche e di servizio, perché è indubbio che il nuovo porto incentiverà il diportismo e quindi la fruibilità turistica ed economica del litorale e dell'entroterra."



En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

Quarantadue milioni di euro per 80 teatri nel Lazio

Roma - Presentato stamane il Piano di interventi della Regione Lazio per i teatri

Ottantuno interventi su altrettante strutture teatrali del Lazio - alcune delle quali verranno costruite ex novo - a fronte di un investimento regionale complessivo di 42 milioni di euro. Il piano, che costituisce il risultato definitivo di un bando regionale emanato lo scorso anno e di altri provvedimenti realizzati in questa legislatura dalla Giunta della Regione Lazio, è stato illustrato oggi in una conferenza stampa al Teatro Argentina dall'assessore alla Cultura Spettacolo e Sport della Regione Lazio, Giulia Rodano, alla presenza del Sindaco di Frosinone, Michele Marini, del direttore generale del Teatro di Roma Giovanna Marinelli, del segretario generale dell'A.G.I.S. Pietro Longhi, del presidente dell'A.T.C.L. Alessandro Berdini, e dell'attore e autore teatrale Moni Ovadia.

"Per la prima volta, l'assessorato alla Cultura della Regione Lazio interviene con un piano coordinato e corposo sugli spazi teatrali pubblici e privati del nostro territorio", dichiara Giulia Rodano, assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio. "Un provvedimento che rappresenta non solo uno dei risultati più significativi di questa legislatura regionale, ma anche un contributo pubblico inedito, di portata storica, per gli spazi di spettacolo dal vivo del nostro territorio". "Perché abbiamo dato il via alla realizzazione del teatro comunale che una città come Frosinone non ha mai avuto", dichiara Rodano. "Perché abbiamo contribuito in misura

determinante alla ristrutturazione e all'ampliamento delle strutture pubbliche di spettacolo dei tre capoluoghi di Rieti, Viterbo, Latina. Perché siamo intervenuti su nuove strutture teatrali in aree metropolitane deprivate di spazi, come Pomezia, Ladispoli, Passo Corese, Nettuno, e contribuito in misura determinante al recupero di teatri della cintura metropolitana di Roma, ovvero Ciampino, Fiumicino, Guidonia, Ostia, Formello.

Sono settantatre per la precisione, sia pubblici che privati, i teatri già esistenti su cui siamo intervenuti, dislocati sia nelle cinque province che a Roma città. E alle comunità del Lazio riconsegneremo, o consegneremo ex novo, luoghi di identità culturale, di coesione sociale, di lavoro".

La Regione Lazio, che ha portato avanti con grande determinazione la definizione di questo piano per le strutture culturali, per far fronte alla mancata ripartizione dei fondi FAS da parte del CIPE ha poi deciso di impegnare risorse proprie, garantendo la disponibilità immediata delle risorse e rendendole erogabili già da quest'anno. In tal modo, si è consentito ai beneficiari degli interventi di ricevere al più presto il contributo regionale, a fronte dei lavori già svolti o in via di svolgimento.

"Si tratta di un vero e proprio intervento pilota" ha detto Moni Ovadia nel suo intervento. "La cultura produce ricchezza, identità, sicurezza per i territori", ha detto Ovadia "ed a questo, il teatro aggiunge l'elemento dell'aggregazione, della relazione sociale, della formazione dell'individuo. Uno dei punti fondamentali per la cultura di un Paese non è avere ad un centro lustro, ma delle periferie vive e pulsanti. Quella che presentiamo oggi è dunque una vera e propria operazione di civiltà culturale, come l'investimento sull'economia verde, perché il teatro è ricchezza e vita, ed appartiene a tutti i cittadini".

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



Mancini: "Nel turismo punto critico i trasporti, tiene bene l'occupazione"

Roma - "Dall'analisi del livello di soddisfazione dei turisti registrato dalle imprese emerge chiaramente che il punto critico è quello dei trasporti pubblici e in particolare dei taxi, per l'incertezza sulle tariffe e l'abusivismo". Lo ha detto l'assessore al turismo della Regione Lazio Claudio Mancini in occasione della seconda conferenza regionale sul turismo.

"Questo - prosegue l'assessore Mancini - è confermato anche dalle associazioni di categoria. Bisogna essere consapevoli che le scelte che si fanno in questo campo per il turismo sono molto importanti. Un altro dato che emerge è invece molto positivo e riguarda l'occupazione. A fine 2009 a fronte di un calo generalizzato dell'occupazione, il comparto alberghiero di Roma ha perso solo lo 0.03 per cento dei posti di lavoro. Questo dato da una parte testimonia la tenuta del sistema turistico di Roma nell'ambito della crisi

internazionale, dall'altro è il frutto dell'impegno congiunto di sindacati e imprese, che ha consentito di contenere il calo di occupazione".

Da un'indagine Eures realizzata dal 15 dicembre al 15 gennaio 2010 su un campione di oltre 400 imprese turistiche del Lazio, emerge infatti che i cittadini laziali sono accoglienti e disponibili. Ma non tutti rispettano i turisti. Il giudizio dei turisti sui cittadini laziali (riportato dai responsabili delle imprese del settore) delinea una realtà caratterizzata da un elevato livello di accoglienza e ospitalità: l'83,1% delle imprese intervistate dichiara infatti che i turisti hanno giudicato i cittadini laziali 'accoglienti/disponibili', a fronte del 9,4% che li definisce 'distaccati/indifferenti' e l'1,5% 'infastiditi/ostili'.

Non mancano tuttavia nel vissuto del turista esperienze o episodi negativi, riportati dal

43,4% delle imprese intervistate e riferibili principalmente ai disservizi dei trasporti pubblici (49,1% delle indicazioni), ai comportamenti scorretti degli esercizi commerciali (27,4%), ricettivi (14,3%), dei cittadini residenti e dei taxi (8% in entrambi i casi); non marginali anche i disservizi nei luoghi di interesse turistico (17,1%), o le carenze degli uffici turistici (15,4%). Sono gli operatori romani a riferire più frequentemente comportamenti legati ad un approccio scorretto verso i turisti, si tratta di episodi negativi, spesso portati alla luce e stigmatizzati anche dai mass media, quali i comportamenti scorretti da parte degli esercizi commerciali (il 33% delle imprese turistiche della Capitale segnala tali episodi tra quelli riportati dalla propria clientela, rispetto al 21% degli altri comuni); consistenti anche le "denunce" di furti o borseggi (16% rispetto al 2,5%) e i comportamenti scorretti da parte dei servizi di taxi, quali l'abusivismo e le tariffe "maggiorate" (11,7%, rispetto al 3,7% negli altri comuni).

Più frequenti, al di fuori del territorio romano, risultano gli episodi relativi ad una scarsa organizzazione turistica e ad una offerta qualitativamente inferiore quali i disservizi nei luoghi di interesse turistico (19,8% delle indicazioni rispetto all'11,7% della capitale).

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



In gara i migliori oli extravergine di oliva del Lazio

Roma - Valorizzare gli oli extravergine di oliva e dop della provincia di Latina e degli altri territori della regione. E' questo l'obiettivo del 'Concorso per i migliori oli extravergine di oliva del Lazio' bandito da Unioncamere Lazio con la collaborazione della Camera di Commercio di Latina e le Consorelle laziali. Un concorso che rappresenta anche la prima fase della selezione per la partecipazione al successivo premio nazionale 'Erocle Olivario' e che è riservato all'olio extra vergine d'oliva di qualità ottenuto da olive prodotte nelle zone a denominazione d'origine, già riconosciute in ambito comunitario, e all'olio realizzato con olive prodotte nei diversi ambiti territoriali italiani.

Non sono ammessi al concorso gli oli che verranno immessi sul mercato allo stato sfuso, o comunque non confezionati nel rispetto della normativa europea, e gli oli provenienti da olive per le quali non sia stata attestata la provenienza.

Partecipano al concorso, con una sola denominazione, ed unicamente per una delle due tipologie indicate: gli olivicoltori del Lazio produttori di olio in proprio; gli oleifici cooperativi, organizzazioni di produttori quali consorzi, cooperative, reti d'impresa con sede nella Regione Lazio, limitatamente al prodotto proveniente da oliveti della regione Lazio; i soggetti sottoposti al sistema dei controlli detentori, nella relativa zona di origine, di prodotto pronto per l'immissione al



consumo con certificazione a denominazione di origine.

La premiazione del concorso regionale avverrà il 20 marzo 2010. I primi tre oli classificati in assoluto nelle rispettive graduatorie degli oli extravergine e di quelli con certificazione dop potranno essere ammessi a partecipare al concorso nazionale 'Erocle Olivario'.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compania, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088

Montino, realizzati 25 dei 39 punti Patto anticrisi

Roma - "Abbiamo fatto quest'incontro con le tre delegazioni di Cgil, Cisl e Uil che avevano con noi sottoscritto nel 2009 i 39 punti del piano anticrisi. Abbiamo constatato, punto per punto, che 25 dei 39 sono applicati, ci sono già atti deliberativi, ci sono state decisioni, delibere d'appalto, cantieri in corso". Così Esterino Montino, vice presidente della Giunta Regionale del Lazio, al termine dell'incontro in regione con le delegazioni regionali di Cgil, Cisl e Uil sul Patto anticrisi sottoscritto nel 2009. "Abbiamo sei punti - ha quindi sottolineato Montino - che riguardano questioni aperte con il governo nazionale, che sono incagliate per responsabilità del governo, e penso al Cipe. Non siamo riusciti ad avere l'approvazione del progetto per la Pontina. Come è incagliata anche la questione della Salaria".

"Ci sono altri sei punti - ha spiegato il vicepresidente - che riguardano atti legislativi, come la legge sugli appalti, che non sono di competenza della giunta, ma del consiglio regionale, che

visto che siamo nell'ordinaria amministrazione, non si è potuto portare a termine". All'incontro con Montino hanno partecipato Claudio Di Bernardino, segretario generale Cgil di Roma e Lazio, Salvatore Biondo, segretario regionale di Cisl Roma e Lazio e Luigi Scardaone, segretario generale di Uil Roma e Lazio.

Soddisfatto il segretario generale della Cgil Roma e Lazio, Claudio Di Bernardino. "Abbiamo chiesto alla regione - ha detto - di dare un segnale evidente sull'equità sociale, e quindi di sviluppare delle prossime ore un intervento sul cosiddetto redditometro. Chi ha di più paga di più, chi ha di meno paga di meno. Non si capisce - ha aggiunto - perchè una persona che ha una difficoltà economica, deve pagare un ticket come una persona che ha una condizione economica diversa, magari più alta. E quindi questo redditometro finirebbe per essere un segnale di equità enorme".

"Noi nel 2009 - ha spiegato il sindacalista - abbiamo



sottoscritto con la regione un protocollo non di fine legislatura, ma per affrontare la crisi. Quest'incontro è importante perché dimostra che le cose non solo si scrivono, ma si devono anche fare. La valutazione - ha detto Di Bernardino - è positiva perché i punti attuati, 25, sono più di quelli che ancora non lo sono. Altri punti hanno avuto dei problemi perché il consiglio regionale non è più operativo, altri riguardano il rapporto con il governo e lì abbiamo chiesto alla regione di andare avanti. I finanziamenti alle infrastrutture - ha concluso Di Bernardino - sarebbero uno dei modi in cui il Governo potrebbe intervenire. Se il Cipe blocca le opere pubbliche, il Lazio si ferma".

E il segretario generale di Uil Roma e Lazio, Luigi Scardaone ha chiesto un intervento sul consorzio Gaia. "Abbiamo chiesto un intervento a favore del consorzio Gaia, e abbiamo chiesto che se ci sono comuni che devono avere finanziamenti regionali, non li dessero a quei comuni che mettono in crisi Gaia. E poi ci dovrebbero spiegare - ha concluso - come mai un consorzio a totale capitale pubblico rimane operoso".

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Vice Presidente
Prof.ssa Norma Cristina Cinti Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

Casa, Di Carlo: "Approvati 70 milioni per l'housing sociale"

Roma - "Con la ripartizione dei 70 milioni di euro per l'attuazione del primo programma per l'housing sociale, le nuove disposizioni contenute nel Piano Casa del Lazio prendono vita garantendo un forte impulso alla costruzione, al recupero a all'acquisto di nuovi alloggi da destinare all'edilizia popolare, per i quali vengono stanziati ben 65 milioni di euro". Così Mario Di Carlo, assessore alle politiche Abitative della Regione Lazio, ha annunciato il contenuto della delibera approvata oggi dalla Giunta.

"Inoltre abbiamo destinato 2 milioni di euro alle agevolazioni per favorire l'offerta di alloggi privati

in locazione e 3 milioni agli interventi di auto recupero- aggiunge Di Carlo - lungo queste tre principali direttrici (costruzione o recupero di alloggi, sostegno agli affitti ed incentivo all'auto recupero) si sviluppa la strategia della Regione per il contrasto del disagio abitativo attraverso l'innovativo strumento dell'housing sociale".

"Oggi non abbiamo solo ripartito le risorse destinate all'housing sociale- conclude Di Carlo - ma abbiamo anche stabilito un ordine di priorità che favorisce i comuni ad alta tensione abitativa ed approvato lo schema di avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento".

Di Stefano, dal 4 febbraio al via 'Villaggio istruzione e formazione'

Roma - Permettere di conoscere tutte le opportunità in materia di istruzione e formazione offerte dalla Regione Lazio. Per studenti, giovani precari e anche lavoratori over 40. Con questo obiettivo si terrà dal 4 al 6 febbraio, allo Spazio Atlantico (Ex-Palacisalfa) di Roma, 'Prossimamente. Il Villaggio dell'istruzione e della formazione', organizzato dall'assessorato all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione della regione Lazio. "Questo villaggio - ha spiegato Marco Di Stefano, assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione della regione Lazio nel corso della

presentazione dell'iniziativa - nasce dall'esigenza di mettere a conoscenza delle iniziative della regione Lazio tutti i cittadini. E poi è anche l'occasione - ha continuato - vista la riforma dei regolamenti delle scuole medie secondarie, per fornire a ragazzi e famiglie, in anteprima, grazie agli esperti presenti durante la manifestazione, tutte le informazioni necessarie sul nuovo ordinamento".

Durante il Villaggio, all'interno del quale saranno presenti desk e stand informativi sugli interventi della regione in materia di istruzione e formazione, si terranno diversi

convegni e incontri sui temi dell'orientamento, dell'università e dei percorsi formativi. Una manifestazione che, secondo Di Stefano, potrà aiutare i cittadini a conoscere, e ad utilizzare, gli interventi messi in campo dalla regione contro la crisi. "Da ottobre a febbraio - ha detto Di Stefano - abbiamo messo in campo 113 milioni di euro di finanziamenti del Fondo Sociale Europeo sulla formazione. Fondi che vanno a sostegno della formazione di precari, ma anche di altri interventi, come quello per i lavoratori over 40 che hanno difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro". Tra gli appuntamenti in programma al Villaggio, a cui hanno aderito università e diversi enti, anche un incontro sulle opportunità formative lavorative nel settore dell'audiovisivo. Non mancheranno gli spazi per il divertimento con spettacoli dal vivo del comico Max Giusti, Enrico Brignano e Michele Zarrillo.

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

Regione, Parroncini: "8,5 milioni per la ceramica, forte risposta alla crisi"

Roma - "Questa è la risposta della Regione Lazio al più grande polo industriale italiano del settore, che arriva in un momento di estrema difficoltà segnato dalla crisi. Una nuova grande dimostrazione di attenzione alle esigenze del nostro territorio e delle sue realtà produttive". È il commento dell'assessore regionale agli Enti locali, alle reti territoriali energetiche, portuali, aeroportuali e dei rifiuti, Giuseppe Parroncini, sui bandi Por (Piano operativo regionale): con l'approvazione della graduatoria delle domande, per le imprese della ceramica sono infatti in arrivo 8,5 milioni di euro, che svilupperanno investimenti per oltre 24 milioni. L'iniziativa è stata illustrata stamattina nella sala del consiglio del Comune di Civita Castellana, alla presenza del sindaco Gianluca Angelelli, del presidente della Camera di Commercio Ferindo Palombella, dei sindaci del comprensorio, delle imprese interessate e delle associazioni di categoria.

Si tratta di 28 progetti ammessi, 26 dei quali provenienti dalla provincia di Viterbo e uno da quelle di Frosinone e Latina. "Nel momento in cui la crisi sta manifestando il suo lato peggiore - dice Parroncini - la Regione Lazio risponde con un'iniziativa forte, che punta a rivalizzare il comparto industriale della ceramica soprattutto di Civita Castellana, che è il principale polo produttivo, ma non solo. È una boccata d'ossigeno, abbiamo lavorato molto per garantire un futuro a un settore fondamentale".

"Questa - spiega Angelelli - è la prima cosa concreta che arriva per un distretto in grande difficoltà, ringrazio dunque l'assessore Parroncini. Adesso bisogna continuare a fare sistema, ma anche il governo deve intervenire: l'ultima volta siamo stati convocati a luglio, con l'impegno che ci saremmo rivisti entro tre mesi. Ne sono passati sette e non è accaduto più nulla, quando invece dovrebbe tenerci in grande considerazione, visto che il distretto garantisce occupazione e stabilità sociale per l'intero comprensorio".

"Purtroppo - aggiunge infatti Palombella - manca un pezzo del ragionamento e di questo ci dispiace: se ci fosse stata maggiore sensibilità da parte del governo sarebbe stato diverso. Comunque, stiamo e state andando avanti, come dimostra la progettualità delle imprese, che hanno ancora voglia di investire: ci pieghiamo ma non ci spezziamo. Quella di oggi è la prova che se le istituzioni vogliono, possono essere vicine alle imprese e al territorio".

Grazie ai bandi Por sarà dunque possibile intervenire sull'ammodernamento, sulle nuove tecnologie, sulla qualificazione dei processi produttivi, senza trascurare fattori come il risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Il tutto per essere più competitivi sul mercato. "Avevamo preso un impegno: investire. E oggi - continua Parroncini - insieme raccogliamo i frutti di questo lavoro, per il quale ringrazio Francesco De Angelis, che lo ha iniziato, e Daniele Fichera, che lo ha concluso. La promessa, insomma, l'abbiamo mantenuta perché crediamo fortemente nelle nostre realtà produttive, che rappresentano un settore vitale per l'economia del territorio. Attraverso i finanziamenti potranno



così affrontare con accresciuto prestigio e maggiore tranquillità le sfide future del mercato. Ma dal governo ci saremmo aspettati qualcosa di altrettanto concreto, come del resto sulla trasversale e sull'aeroporto".

Questo il dettaglio delle imprese ammesse a finanziamento: 11 di Civita Castellana (Ats Ceramica e innovazione, capofila Centro ceramica Civita Castellana srl; Ceramica Tecla; Setec srl; Ats Rrd, capofila X-Tech spa; Ceramica Flaminia spa; Unoceramica srl; Sait srl; Metaltecnica srl; X-Tech spa; Varm srl; Hidra ceramica srl), 5 di Fabrica di Roma (Ceramica Cielo spa; Scarabeo ceramiche srl; Faleri ceramica sanitari srl; Alice ceramica srl; Euromodel srl), 4 di Castel Sant'Elia (Psf snc di Pieri Fabio & C.; Ceramica Globo spa; Azzurra sanitari in ceramica spa; Civita più srl), 2 di Gallese (Disegno ceramica srl; Cosmogres srl) e Corchiano (Saturnia srl; Galassia spa), 1 di Nepi (Ceramica Vallelunga srl) e Castiglione in Teverina (Deref spa), tutte nella Tuscia viterbese. Più quelle di Anagni (Area industria ceramiche srl, Frosinone) e Formia (Herasmus società cooperativa, Latina).

Lavoro, Tibaldi: "Presto bando per stabilizzazione precari"

Roma - "Sta per essere attivato l'avviso pubblico per la stabilizzazione dei precari, con risorse per oltre 18 milioni di euro, di cui oltre 14 milioni di fonte Fse e 4 milioni provenienti dal Fondo nazionale per l'occupazione. La metà delle risorse è destinata alle donne". Con questo annuncio Alessandra Tibaldi, Assessore al Lavoro della Regione Lazio, ha chiuso oggi la Conferenza regionale del lavoro, organizzata in collaborazione con Lait Spa, Sviluppo Lazio e Bic Lazio, allo Spazio Etoile a Roma, con un incontro finale che ha visto anche la partecipazione del vicepresidente della Giunta Regionale, Esterino Montino. "Il bando - ha spiegato Tibaldi - sarà finalizzato a interventi di sostegno al reddito, alla formazione, e per le aziende che stabilizzeranno co.co.pro espulsi nell'anno in corso dai processi produttivi".

E Montino ha annunciato che l'azione dell'Amministrazione regionale a supporto dell'occupazione non è ancora terminata. "Domani - ha annunciato il Vicepresidente - dopo la riunione della Giunta regionale, ci sarà



l'incontro con i sindacati regionali confederali per fare l'esame dello stato di attuazione di tutti i 39 punti. E da lì usciremo con un quadro ulteriore di impegni, anche perché nelle prossime settimane è possibile fare ancora qualcosa in più. Molto abbiamo fatto - ha aggiunto Montino - ma è possibile intervenire su ulteriori punti che stanno in fase di attuazione, e che hanno bisogno di un'ulteriore spinta. Dopo l'incontro - ha concluso - insieme ai tre segretari generali presenteremo alla stampa il lavoro fatto".

Alla chiusura della Conferenza hanno partecipato i vertici delle sigle sindacali regionali. "Attualmente nel Lazio - ha

detto Claudio Di Bernardino, segretario generale di Cgil Roma e Lazio - ci sono circa 100.000 persone che godono di ammortizzatori sociali. La crisi continuerà anche nel 2010 e, per combatterla, a chiunque vincerà le elezioni regionali riproporremo i 39 punti del Patto contro la crisi sottoscritto con la Regione l'anno scorso". Un'intesa, quella dell'aprile scorso, che, secondo Di Bernardino, "è stata firmata dai sindacati nel merito e non per altri motivi".

E anche per Salvatore Biondo, segretario confederale della Cisl Roma e Lazio, "i 39 punti sono stati un tentativo fatto da parti sociali e Regione Lazio per cercare di realizzare le azioni possibili contro la crisi nel breve medio termine". Un accorso che, secondo Biondo, "ha funzionato bene, visto che, da più parti, si è detto che il Lazio ha reagito meglio di altre regioni alla crisi". Al convegno conclusivo della Conferenza regionale hanno partecipato anche Andrea D'Alessio, responsabile del servizio sindacale della Federlazio, e Stefano Venditti, presidente di Legacoop

Conferenza sul lavoro: banche e territorio, rapporto necessario per sviluppo

Roma - Come legare lo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale al rapporto con banche e fondazioni bancarie. Questo il tema che è stato oggi al centro dell'ultima tavola rotonda della Conferenza regionale del lavoro, realizzata dall'Assessorato regionale al Lavoro con il supporto di Bic Lazio, Sviluppo Lazio e Lait Spa, e tenutasi a Roma. Certo della necessità di un rapporto stretto tra banche e territorio si è detto Francesco Cataldo, direttore generale di Unicredit Banca di Roma, intervenuto al dibattito. "

Quando sono arrivato a Roma a fine 2007-inizio 2008 - ha detto Francesco Cataldo - la nostra era una banca molto presente su una clientela medio-alta, ma poco invece sulle piccole e medie imprese. Una scelta che non giudico, ma, a mio parere, una banca con 600 sportelli in tutto il Lazio deve essere legata al territorio, e farne parte integrante. Quindi abbiamo iniziato a incontrare istituzioni e parti sociali, e realizzato progetti e plafond per le pmi". Un atteggiamento che, secondo Cataldo, anche durante la crisi. "In una situazione del genere - ha spiegato - la responsabilità sociale delle imprese era quella di fare la propria parte. E il nostro gruppo, a mio parere, ha fornito un contributo contro la crisi non inferiore a quello offerto dalla cassa integrazione".

Al riguardo Cataldo ha ricordato il progetto 'Sos impresa Italia', promosso da Unicredit Banca di Roma. "Abbiamo preso 16.000 imprese - ha rimarcato - in difficoltà e abbiamo valutato, insieme alle parti sociali, se con il nostro contributo le aziende sarebbero riuscite a superare la crisi. Non si deve quindi 'sparare' contro le banche - ha aggiunto - perché abbiamo fatto tutto quello che era nelle



nostre condizioni durante la crisi, e anche perché c'è da affrontare la ripresa".

Per Lorenzo Falconi, vicedirettore generale di UnionFidi Lazio, "non si tratta di 'sparare' contro le banche, ma semplicemente vogliamo che il loro impegno continui ancora". "Vogliamo sapere - ha aggiunto - come le banche vogliono utilizzare i fondi della Cassa Deposito e Prestiti, e anche su come vogliono agire per la sospensione dei mutui".

E delle difficoltà del territorio laziale in periodo di crisi ha parlato il Presidente della Provincia di Viterbo, Alessandro Mazzoli. "Nel distretto della ceramica di Civita Castellana che conta circa 3.500 addetti - ha ricordato Mazzoli - sono oltre 1.500 le persone in cassa integrazione e 600 quelle espulse dal mercato del lavoro. In tutti questi anni - ha aggiunto - si è verificata una contraddizione evidente: si è parlato di federalismo, ma allo stesso sono calate le risorse assegnate al territorio, non permettendo spesso quei servizi minimi a supporto anche delle pmi".

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

Navigazione: la Regione avvia l'iter per la costituzione della società Laziomar Spa

Roma - La Giunta Regionale del Lazio ha deliberato, durante la sua ultima riunione, l'adozione della proposta di legge, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale, relativa alla costituzione di una società per azioni a partecipazione regionale per il servizio di collegamento marittimo con le Isole Pontine, denominata Laziomar S.p.a.. In attuazione dell'Accordo di Programma tra Governo, Regione Campania e Regione Lazio, sottoscritto lo scorso 3 novembre, la Regione Campania ha acquisito a titolo gratuito la società di trasporto marittimo Caremar, impegnandosi, entro la fine di febbraio 2010, a cedere gratuitamente alla Regione Lazio il ramo d'azienda relativo ai collegamenti con le Isole Pontine.

Sempre in base a tale accordo, e in conformità con gli obblighi e le disposizioni nazionali e comunitarie vigenti, la Regione Lazio provvederà ora alla costituzione di una società a totale partecipazione regionale, dove allocare le attività e le risorse della Caremar S.p.a., destinate ai servizi verso l'arcipelago pontino per poi bandire, entro il 28 febbraio, le procedure di gara per la privatizzazione di tale società attraverso la



costituzione di società a capitale misto pubblico-privato con scelta del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica ed approvare, nel rispetto del mantenimento del servizio universale e della continuità territoriale con le isole, lo schema di contratto di servizio con la nuova società per una durata non superiore a dodici anni.

"Si scrive oggi - ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità, Franco Dalia - una pagina strategica per il futuro della Regione Lazio e per gli abitanti dell'arcipelago

Ponziانو. All'inizio del 2009 - ha spiegato l'Assessore - la Direzione Trasporti Regionale ha avviato la lunga e fruttuosa trattativa che ha portato, lo scorso novembre, alla sottoscrizione dell'accordo con i ministeri del Lavoro, dell'Economia e dei Trasporti. Oggi - ha aggiunto Dalia - facciamo un ulteriore passo in avanti, avviando l'iter legislativo per la costituzione della nuova società di navigazione a cui trasferire il ramo d'azienda dei collegamenti con le isole Pontine. La modernizzazione dei nostri territori ha concluso - passa anche attraverso la garanzia di alcune certezze. Certezze per i residenti delle isole, ai quali sono assicurati i collegamenti e il trasporto merci attraverso un servizio pubblico sempre più vicino alle loro esigenze dei cittadini; ed ancora certezze per i lavoratori grazie alla salvaguardia dei livelli occupazionali dell'azienda che la Regione Lazio ha acquisito".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

Urbanistica: via libera della Regione alla variante generale al prg di Soriano nel Cimino

Roma - Su proposta dell'assessore all'Urbanistica e vicepresidente Esterino Montino, la Giunta ha approvato la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo. A 21 anni dal primo Prg, il nuovo strumento urbanistico definisce le nuove linee di sviluppo del territorio comunale dove risiedono oggi circa 6.500 abitanti.

"La Regione Lazio dà oggi il via libera a quello che di fatto è il nuovo Prg del Comune di Soriano nel Cimino - ha spiegato Esterino Montino - Il nuovo strumento urbanistico imprime un assetto definitivo e più funzionale al vasto comprensorio comunale, sia al capoluogo sia alle frazioni di Chia e di San'Eutizio."

"È un nuovo importante segnale di concretezza della Giunta Regionale a favore del territorio della provincia di Viterbo - ha detto poi Giuseppe Parroncini, assessore regionale agli Enti Locali -

Un provvedimento che consente di pianificare interventi utili alla sua crescita e che permette al comune di Soriano del Cimino di gettare le basi per uno sviluppo coerente e razionale, in linea con quelle che sono le esigenze dell'intero contesto urbanistico e territoriale. Un piano attraverso il quale la Regione intende coniugare sviluppo e valorizzazione dell'ambiente". Con l'approvazione di questa variante generale - ha aggiunto Parroncini - ci poniamo l'obiettivo, tra le altre cose, di dare impulso allo sviluppo economico e produttivo del territorio interessato, con ricadute positive dal punto di vista occupazionale e sociale. Il territorio di Soriano, dunque, può guardare al futuro con la consapevolezza di avere a disposizione gli strumenti idonei per crescere e svilupparsi, rafforzando la propria competitività e il proprio appeal. L'ennesimo segnale della forte attenzione che la Giunta Regionale riserva da sempre alle esigenze del territorio, creando le condizioni per la propria tutela e per il proprio sviluppo."

L'assessore Tibaldi aprirà la Conferenza Regionale del Lavoro che si terrà tra il 26 e il 28 gennaio allo Spazio Etoile

Roma - Sarà Alessandra Tibaldi, assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, a fare il punto sulle politiche del lavoro attuate dalla Regione Lazio e a presentare il piano di interventi per l'occupazione e lo sviluppo imprenditoriale, durante la tre giorni della Conferenza Regionale del Lavoro dal 26 al 28 gennaio presso lo spazio Etoile, piazza S. Lorenzo in Lucina.

Tre giornate dedicate alle scelte che la Regione Lazio ha messo in campo per superare la crisi economica e dare nuove opportunità di lavoro ai disoccupati, inoccupati,

agli over 40 e ai giovani.

La conferenza regionale del Lavoro si proporrà quindi come un momento di riflessione delle politiche attuate in materia di lavoro della Regione Lazio e come fase di proposizione delle nuove iniziative per il futuro, nella convinzione che i processi economici, occupazionali e culturali che si sono sviluppati nel corso della crisi attuale abbiano modificato le regole del mercato del lavoro, i modelli di consumo, di competitività e di crescita, comportando la necessità di un nuovo modello di politica di sviluppo economico, occupazionale e

sociale.

La conferenza sarà articolata in sei tavole rotonde dedicate a: nuovi modelli di organizzazione e qualità del lavoro: come le donne cambiano il lavoro e come si investe in qualità; i nuovi esclusi dal mercato del lavoro: gestione del precariato, transizione del mercato del lavoro, politiche di reddito; Immigrazione: ruolo attivo nel sistema produttivo e seconde generazioni; Ammortizzatori sociali e politiche attive: un nuovo sistema di welfare; Sviluppo del territorio: sistema impresa e ruolo delle banche e fondazioni bancarie.

Tibaldi: "Dobbiamo difendere l'occupazione femminile"

Roma- "In queste giornate proveremo a intrecciare le politiche concrete che abbiamo seguito nella nostra Regione con una serie di orientamenti che dovrebbero essere condivisi con le parti sociali". Così Alessandra Tibaldi, assessore a Lavoro, Pari Opportunità e Politiche giovanili della Regione Lazio, ha aperto oggi la Conferenza regionale del Lavoro 'Avanti c'è posto. Di Lavoro', organizzato dall'assessorato al Lavoro della Regione, con il supporto di Bic Lazio, Lait e Sviluppo Lazio, ed in programma fino al 28 gennaio allo Spazio Etoile a Roma.

La prima delle sei tavole rotonde previste dall'appuntamento ha affrontato il tema de 'Nuovi modelli di organizzazione e qualità del lavoro: come le donne cambiano il lavoro e come si investe in qualità'.

"Bisogna convincere - ha detto Tibaldi - le aziende a tenere le donne al lavoro, perché sono loro a rischiare di più rispetto agli uomini. Noi ci stiamo provando attraverso la cassa integrazione in deroga, che permette ai lavoratori di restare 'agganciati' all'impresa, e proprio per questo motivo abbiamo chiuso venerdì scorso l'accordo con le parti sociali per gli ammortizzatori sociali in deroga nella Regione anche per il 2010".

E, secondo Tibaldi, è necessario "attraverso un confronto tra Regioni e Governo raggiungere un punto fermo sulla sistematizzazione degli interventi che abbiamo fatto in materia di ammortizzatori sociali, con una 'vera' riforma".

E sulle difficoltà delle donne nel mondo del lavoro in Italia è intervenuta, durante la tavola rotonda, Linda Laura Sabbadini, della direzione centrale per le indagini su condizioni e qualità della vita dell'Istat. "Il tasso di occupazione delle donne con figli nel nostro Paese - ha sottolineato - è sempre più basso rispetto al resto d'Europa, e, secondo diverse ricerche, nel nostro Paese il 27% delle donne occupate che hanno avuto dei figli in seguito hanno lasciato il posto di lavoro. Il fatto di fare dei figli diventa per le donne un fattore di criticità. Nel Lazio - ha spiegato Sabbadini - come già avviene nel Sud Italia, stiamo assistendo a una discesa della disoccupazione femminile accompagnata però da un aumento del tasso di inattività, e cioè delle donne che non cercano



lavoro. Nella Regione - ha aggiunto - abbiamo un tasso di occupazione femminile del 46,6%, con un calo dell'1,3%, concentrato soprattutto nei servizi, e anche tra le lavoratrici immigrate".

E la componente femminile del mondo del lavoro nel nostro Paese, secondo Emiliano Rustichelli, ricercatore Isfol intervenuto alla tavola rotonda, è "sottoutilizzata". "Nel nostro paese - ha spiegato il ricercatore - il 27% delle donne occupate ha una laurea, ma a questo titolo non corrispondono posizioni lavorative e retributive in linea con quelle degli uomini. Rappresentano una forza lavoro molto scolarizzata, ma quando entrano nel mercato del lavoro si trovano penalizzate rispetto agli uomini. Basti pensare - ha detto - che il salario di una donna laureata è di 7,1 euro l'ora, mentre quella degli uomini è di 8 euro".

E per Alida Castelli, consigliera parità Regione Lazio "serve investire su un modello di welfare, che sia un modello di sviluppo e che abbia valore universale, e che non sia quindi rivolto alle sole donne. Il problema non è infatti solo quello, ad esempio, degli asili nido, ma bensì di una nuova organizzazione sociale che si rifletta sull'organizzazione aziendale e permetta di utilizzare al meglio il capitale umano femminile".

L'assessore Tibaldi presenta la tre giorni su bilancio e futuro politiche occupazione

Roma - Una tre giorni per tracciare un bilancio degli interventi per il lavoro e l'occupazione realizzati dalla Regione Lazio in cinque anni. Ma anche l'occasione per lanciare un appello alle parti sociali su politiche e azioni per il futuro, contro la crisi. E' la Conferenza Regionale del Lavoro, 'Avanti c'è posto. Di lavoro', organizzata dall'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, con il supporto tecnico di Lait e Bic Lazio, e in programma da domani a giovedì 28 allo Spazio Etoile a Roma. Sei tavole rotonde di discussione che andranno dai nuovi modelli di organizzazione del lavoro al ruolo delle donne nel mercato del lavoro al tempo della crisi, alla gestione del precariato all'immigrazione allo sviluppo sistema informativo e del territorio. A conclusione della tre giorni di Conferenza, nel pomeriggio del 28 gennaio, 'Know Future Festival - Conosci il tuo futuro' alla Casa del Cinema, un evento dedicato ai giovani, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle opportunità per realizzare concretamente i loro sogni e la loro creatività.

"La Conferenza Regionale del Lavoro - ha spiegato l'Assessore regionale al Lavoro, Alessandra Tibaldi - chiude i nostri cinque anni di governo della Regione, ma non

è solo l'occasione per fare il bilancio delle nostre attività e per individuare le buone pratiche che abbiamo realizzato. E' anche il momento per verificare se le parti sociali vogliono lavorare insieme per una sfida più grande, per guardare verso il futuro".

L'Assessore ha quindi ricordato alcuni degli interventi della Regione per l'occupazione e i lavoratori. "Abbiamo appena chiuso - ha spiegato - con le parti sociali, l'accordo sugli ammortizzatori sociali in deroga che riguarderanno tutti i lavoratori del Lazio". Tibaldi ha quindi chiesto al governo di fare la sua parte. "La crisi continua nel Lazio e non bisogna abbassare la guardia - ha sottolineato Tibaldi - e il Governo deve onorare i suoi impegni per il trasferimento delle risorse previste dall'accordo generale sull'occupazione. Le risorse del Fondo sociale europeo di competenza della Regione le abbiamo impegnate, ma l'accordo prevedeva nel complesso 440 milioni di euro per il 2009-2010, dai quali manca ancora la parte del Governo. Finora sono arrivati solo 50 milioni su 220. Se non arrivano i fondi nazionali - ha detto Tibaldi - non possiamo cofinanziare i nostri, che restano 'congelati'".

Alla conferenza ha partecipato anche Lea Battistoni, direttrice



del Dipartimento Lavoro della Regione Lazio, che ha spiegato i dettagli dell'intervento della Regione per la stabilizzazione dei precari. "E' tutto pronto - ha spiegato Battistoni - per le aziende che intendono assumere precari, interni e non, abbiamo previsto di un incentivo di 2 mila euro per i corsi di formazione dei lavoratori, e un'altra agevolazione successiva al momento dell'assunzione. Al precario invece andranno circa 600 euro al mese per sei mesi come rimborso spese per il periodo in cui frequenterà il corso. Ai precari - ha aggiunto - che intendono avviare un'attività in proprio destiniamo un contributo di 30 mila euro, se il lavoratore è da solo ad avviare l'impresa, 60mila se sono in due e 100mila se sono in tre. Gli incentivi - ha concluso Battistoni - saranno accessibili a tutte le imprese e lavoratori, senza limiti di età, fino all'esaurimento del finanziamento".